



PROTOCOLLO OPERATIVO DI PREVENZIONE COVID-19 (versione 19.10.20)

1. Definizioni	3
2. Indicazioni generali	3
3. Modalità di iscrizione	4
4. Scenario 1: Attività giornaliera in sede o in struttura e con utilizzo di annessi spazi all'aperto	6
4.1. Azioni preparatorie	6
4.2. Gestione delle presenze	6
4.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	6
4.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	7
4.5. Chiusura attività	7
5. Scenario 2: attività giornaliera con escursione	9
5.1. Azioni preparatorie	9
5.2. Gestione delle presenze	9
5.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	9
5.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	10
5.5. Chiusura attività	11
6. Scenario 3: attività con singolo pernottamento in struttura dedicata o in tenda	12
6.1. Azioni preparatorie	12
6.2. Gestione delle presenze	12
6.3. Gestione in caso di insorgenza sintomi	13
6.4. Chiusura attività	14
7. Scenario 4: attività con pernottamenti multipli in struttura con servizio mensa	15
7.1. Azioni preparatorie	15
7.2. Gestione delle presenze	15
7.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	16
7.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	17
7.5. Chiusura attività	18
8. Scenario 5: attività stanziale con pernottamenti multipli in tenda con servizio mensa	19
8.1. Azioni preparatorie	19



PORTO M.NO 1

Gruppo Porto Mantovano 1
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Parrocchia di Sant'Antonio di Porto Mantovano
CF 93025380200
portom.no1@lombardia.agesci.it
<http://www.portomantovano1.it/>

8.2. Gestione delle presenze	19
8.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	20
8.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	21
8.5. Chiusura attività	22
9. Scenario 6: attività itineranti con pernottamenti multipli in tenda o in strutture	23
9.1. Azioni preparatorie	23
9.2. Gestione delle presenze	23
9.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività	24
9.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi	25
9.5. Chiusura attività	26
10. Conoscenza della malattia Covid-19	27
10.1. Cosa è il SARS-CoV-2?	27
10.2. Cosa è il COVID-19?	27
10.3. Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?	27
10.4. Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?	27
11. Formazione dei volontari	28



1. Definizioni

- **ENTE:** AGESCI PORTO MANTOVANO 1 (di seguito anche solo “Gruppo”)
- **AGESCI:** Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
- **UNITA’:** entità privilegiata di svolgimento delle attività, formate rispettivamente da:
 - Bambini/e dagli 8 agli 11 anni: Unità chiamate “Branco” o “Cerchio” in cui giocano rispettivamente bimbi chiamati “lupetti” e “coccinelle”;
 - Adolescenti dai 12 ai 16 anni: Unità chiamate “Reparto” in cui le ragazze (“guide”) e i ragazzi (“esploratori”) crescono in un clima di avventura sperimentando progressivamente l’autonomia e la responsabilità, anche attraverso l’esperienza vissuta in piccoli gruppi verticali di circa 8 soggetti chiamati “squadriglie”;
 - Ragazze/i dai 17 ai 21 anni: Unità chiamate “Clan/Fuoco” e “Noviziati” in cui ragazze (“Scolte”) e ragazzi (“Rover”) maturano le proprie scelte di vita facendo esperienza di comunità, di servizio attivo, di partecipazione civica e approfondimento spirituale.
- **BRANCHE:** tipologie di Unità riferite alla stessa fascia di età di soci educandi.
- **LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’:** le sedi dei Gruppi scout compresi gli eventuali spazi delle strutture ospitanti tali sedi (oratori, strutture di aggregazione, ...), le basi iscritte alla comunità basi AGESCI, gli spazi privati, gli spazi pubblici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni per le attività estive per bambini e adolescenti, altre strutture o luoghi all’aperto.
- **RESPONSABILE DEL GRUPPO:** il Capo Gruppo, legale rappresentante del Gruppo, così come definito dallo statuto associativo AGESCI ed identificato dall’elenco dei Soci censiti per l’anno 2020/2021.
- **RESPONSABILE DELL’ATTIVITÀ:** I Capi Unità/Maestri dei Novizi delle Unità interessate dalle attività erogate, educatori volontari maggiorenni così come definiti dallo statuto associativo AGESCI ed identificati dall’elenco dei Soci censiti per l’anno 2020/2021.
- **VOLONTARI:** tutti i Capi scout censiti per l’anno 2020/2021 come membri delle Comunità Capi, degli Staff a servizio delle Unità interessate dalle attività erogate, come definiti dallo statuto associativo AGESCI; i Soci giovani educandi maggiorenni censiti per l’anno 2020/2021 ed assegnati in servizio di supporto agli Staff a servizio delle Unità interessate dalle attività erogate e altri adulti chiamati a servizi saltuari di supporto all’attività educativa a servizio delle singole Unità.
- **VOLONTARI MINORI:** i Soci giovani censiti per l’anno 2020/2021 che hanno compiuto 16 anni di età alla data dell’erogazione delle attività a cui sono assegnati.

2. Indicazioni generali

- Il presente protocollo fornisce indicazioni generali da applicare per la preparazione e la conduzione delle attività educative scout, tenuto conto di quanto definito dalla normativa per lo svolgimento di singole attività assimilabili a quelle proposte/vissute nell’ambito della proposta educativa scout



- (attività motorie svolte all'aria aperta e in palestre/piscine, campeggi, rifugi e ostelli, somministrazione alimenti, ecc.). Sarà cura della Comunità Capi del gruppo rimanere aggiornati e modulare il presente protocollo in base alle disposizioni di legge ed ordinanze vigenti e portarlo man mano a conoscenza degli altri VOLONTARI e VOLONTARI MINORI a servizio delle singole Unità.
- Il responsabile del gruppo o i responsabili delle attività indicano una riunione dei genitori prima dell'avvio annuale delle attività in cui vengono presentati, tra l'altro, il protocollo di prevenzione, le linee guida e le regole da seguire durante le attività proposte.
 - Per le attività di sanificazione vengono usati prodotti con una concentrazione di alcol pari o superiore al 70%.
 - Per ogni attività i volontari sono dotati dei seguenti presidi:
 - mascherine chirurgiche marcate CE o autorizzate ISS;
 - mascherine ffp2 per gestire eventuali casi di malessere;
 - guanti in nitrile monouso senza polvere, dove previsto;
 - dispenser di gel lavamani;
 - termometro ad infrarossi.
 - Durante le attività tutti i partecipanti devono indossare una mascherina personale ad eccezione di particolari momenti come specificato negli scenari seguenti e comunque nel rispetto delle diverse ordinanze vigenti nei luoghi ove si effettuano le attività.
La mascherina deve essere sostituita quando dovesse risultare logorata o compromessa (es. sporca, bagnata, elastici rotti, ecc).
 - Durante l'attività viene sempre garantita la presenza di adulti maggiorenni responsabili, assicurando durante tutto l'anno, la stabilità nella relazione educativa tra volontari e minorenni e tenuto conto delle diverse età a cui rivolta la proposta educativa scout e il diverso grado di maturità e/o problematicità dei soggetti presenti in attività.
 - La Comunità Capi avrà cura di progettare le attività proposte in luoghi idonei a garantire il distanziamento di almeno 1 m tra i partecipanti. Si raccomanda possibilmente di fare attività all'aria aperta e qualora venissero utilizzati luoghi al chiuso, sarà necessario garantire l'adeguata aerazione e pulizia degli ambienti.

3. Modalità di iscrizione

Prima dell'inizio delle attività i genitori vengono informati in merito alle misure adottate per il contrasto alla diffusione del virus SARS CoV-2, anche a mezzo di materiale informativo opportunamente distribuito.

A conferma della volontà di far partecipare i loro figli alle attività scout proposte, gli esercenti la responsabilità genitoriale (di seguito anche indicati come "genitori") inviano, debitamente compilato, il modulo "Patto di corresponsabilità tra il gruppo scout AGESCI e la famiglia" al responsabile del gruppo scout.



Il Responsabile del gruppo scout, anche attraverso i Responsabili dell'attività, ha il compito di ritirare il modulo di autodichiarazione relativo alle condizioni di salute di ogni volontario, prima dell'inizio dell'attività annuale, e/o nei diversi termini previsti dalle vigenti normative per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19

I genitori dei soci minorenni sono tenuti, prima dell'inizio dell'attività annuale e/o nei diversi termini previsti dalle vigenti normative per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, a consegnare ai Responsabili dell'attività il modulo di autodichiarazione relativo alle condizioni di salute del minore debitamente compilato, impegnandosi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse successivamente verificarsi rispetto a quanto dichiarato nel modulo.



4. Scenario 1: Attività giornaliera in sede o in struttura e con utilizzo di annessi spazi all'aperto

Il seguente scenario si applica a tutte le attività della durata massima di un giorno effettuate presso le sedi dei Gruppi scout o altre strutture fisse.

4.1. Azioni preparatorie

1. Profonda pulizia e sanificazione con prodotti idonei dei locali che saranno utilizzati durante l'attività, con particolare attenzione ai servizi igienici.
2. Affissione del materiale informativo in prossimità degli ingressi, dei servizi igienici e nelle aree maggiormente utilizzate.
3. Posizionamento di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, con particolare attenzione a coprire le aree più critiche quali ingressi, servizi igienici, aree destinate al consumo dei pasti, aree in cui è previsto l'uso di materiale in comune.
4. Identificazione di un limite in prossimità degli ingressi, se necessario, oltre il quale gli accompagnatori non possono andare.

4.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio presso gli ingressi sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito Registro Presenze.
3. I volontari in servizio agli ingressi, dopo essersi lavati accuratamente le mani, verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere alle attività; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività. I volontari chiedono ai partecipanti all'attività, prima dell'inizio della stessa, di lavarle accuratamente o sanificarle con l'utilizzo degli appositi gel in dotazione.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (per questi ultimi solo se accedono alle aree dell'attività), e/o dichiarazioni di conferma di quanto precedentemente dichiarato.

4.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i volontari verificano che siano seguite le seguenti misure:

1. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto.
2. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti nei casi previsti dalla normativa vigente nel luogo ove viene svolta l'attività con riferimento alle singole tipologie di attività proposte, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro



accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, o durante i pasti è possibile togliere la mascherina purché sia aumentata la distanza interpersonale.

3. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
4. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo e sanificazione prima di ogni attività.
5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette, borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

4.4. **Gestione in caso di insorgenza sintomi**

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.

2. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. La persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorente bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori.
5. **Il medico curante deciderà se effettuare il test diagnostico e dare comunicazione della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente
6. **ATS valuterà se contattare altri partecipanti**, il responsabile dell'attività seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
7. **Nell'eventualità di confermato caso Covid-19 positivo**, il capo unità presente in attività, in accordo con il capo gruppo, contatta ATS per ricevere informazioni e comunicare dati dei presenti all'attività (nome, cognome, codice fiscale e contatti telefonici dei presenti - in caso di minorenni i contatti devono essere quelli dei genitori).



Il nr. unico regionale è 800.89.45.45 oppure contattare ATS Dipartimento di Prevenzione.

4.5. **Chiusura attività**

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto di corresponsabilità tra il gruppo scout AGESCI e la famiglia", durante questa fase i volontari addetti agli ingressi controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti e materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del gruppo scout eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



5. Scenario 2: attività giornaliera con escursione

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività, stanziali o mobili, della durata massima di un giorno svolte all'aperto in cui non è previsto l'uso di una struttura di supporto dotata di servizi. A titolo esemplificativo: attività in parchi privati o pubblici, parchi naturali, giardini e altre aree verdi

5.1. Azioni preparatorie

1. Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o società di trasporto private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Qualora ci fossero altre persone presenti nell'area in cui si tiene l'attività, verificare l'opportunità di identificare la zona interessata dall'attività, anche mediante l'utilizzo di zaini o altro materiale personale.
3. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
4. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
5. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
6. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

5.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere alle attività; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività. I volontari chiedono ai partecipanti all'attività, prima dell'inizio della stessa, di lavarle accuratamente o sanificarle con l'utilizzo degli appositi gel in dotazione.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (per questi ultimi solo se accedono alle aree dell'attività), e/o dichiarazioni di conferma di quanto precedentemente dichiarato.



5.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

Durante tutta l'attività i volontari verificano che siano seguite le seguenti misure:

1. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto.
2. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti nei casi previsti dalla normativa vigente nel luogo ove viene svolta l'attività con riferimento alle singole tipologie di attività proposte, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, o durante i pasti è possibile togliere la mascherina purché sia aumentata la distanza interpersonale.
I partecipanti, durante lo svolgimento di attività che prevedono elevato sforzo fisico (es. camminata in montagna), possono non indossare la mascherina ma devono mantenere una distanza di due metri l'un dall'altro e devono tenerla pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
3. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo dei servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
4. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo, ove applicabile.
5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette, borracce, e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

5.4. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.
2. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.



4. La persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorente bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori.
 5. **Il medico curante deciderà se effettuare il test diagnostico e dare comunicazione della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente
 6. **ATS valuterà se contattare altri partecipanti**, il responsabile dell'attività seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
 7. **Nell'eventualità di confermato caso Covid-19 positivo**, il capo unità presente in attività, in accordo con il capo gruppo, contatta ATS per ricevere informazioni e comunicare dati dei presenti all'attività (nome, cognome, codice fiscale e contatti telefonici dei presenti - in caso di minorenni i contatti devono essere quelli dei genitori).
- Il nr. unico regionale è 800.89.45.45 oppure contattare ATS Dipartimento di Prevenzione.

5.5. **Chiusura attività**

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto di corresponsabilità tra il gruppo scout AGESCI e la famiglia", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del gruppo scout eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



6. Scenario 3: attività con singolo pernottamento in struttura dedicata o in tenda

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività della durata massima di due giorni in cui sia previsto un pernottamento.

6.1. Azioni preparatorie

In caso di pernottamento presso strutture quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti, il responsabile dell'attività contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti ed informandosi in merito alle misure di prevenzione in atto presso la struttura, con particolare riferimento alle procedure di sanificazione attuate preventivamente all'inizio dell'utilizzo della struttura e all'equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.

In caso di pernottamento in tenda le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Il numero di persone che possono usare le tende deve necessariamente garantire la distanza minima di 1,5 metri da testa a testa tra le persone (eventualmente interponendo uno zaino tra le teste) e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo. Si consiglia di **prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante** in caso di igloo, una tenda ogni 4 partecipanti massimo (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti garantendo un'adeguata areazione (si consiglia di lasciare la tenda aperta durante il riposo).

In ogni caso procedere con le seguenti azioni preparatorie:

1. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto pubblici** o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
3. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
4. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
5. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

6.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.



3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere alle attività; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività. I volontari chiedono ai partecipanti all'attività, prima dell'inizio della stessa, di lavarle accuratamente o sanificarle con l'utilizzo degli appositi gel in dotazione.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (per questi ultimi solo se accedono alle aree dell'attività), e/o dichiarazioni di conferma di quanto precedentemente dichiarato.
5. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività
 1. **In caso di pernottamento in struttura attrezzata** i letti o i materassini devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 1,5 metro da testa a testa tra i presenti, garantendo un'adeguata aerazione dei locali. I partecipanti devono essere dotati di sacco a pelo o sacco letto personale.
 2. **In caso di pernottamento in tenda** le stesse devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
 3. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto.
 4. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti nei casi previsti dalla normativa vigente nel luogo ove viene svolta l'attività con riferimento alle singole tipologie di attività proposte, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, o durante i pasti è possibile togliere la mascherina purché sia aumentata la distanza interpersonale.

I partecipanti, durante lo svolgimento di attività che prevedono elevato sforzo fisico (es. camminata in montagna), possono non indossare la mascherina ma devono mantenere una distanza di due metri l'un dall'altro e devono tenerla pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
 5. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
 6. Pulizia dei servizi igienici dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
 7. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
 8. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
 9. **Verifica della temperatura corporea** dei partecipanti anche **il mattino del secondo giorno**.



10. Ogni partecipante è dotato di riserva d'acqua personale ed è provvisto del necessario per poter consumare tutti i pasti in autonomia.
11. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze e gavette e borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

6.3. Gestione in caso di insorgenza sintomi

Qualora una persona presente iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, utilizzando un locale in cui non vi siano altre persone presenti e deve indossare almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.

2. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori**.
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. La persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minore bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori.
5. **Il medico curante deciderà se effettuare il test diagnostico e dare comunicazione della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente
6. **ATS valuterà se contattare altri partecipanti**, il responsabile dell'attività seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
7. **Nell'eventualità di confermato caso Covid-19 positivo**, il capo unità presente in attività, in accordo con il capo gruppo, contatta ATS per ricevere informazioni e comunicare dati dei presenti all'attività (nome, cognome, codice fiscale e contatti telefonici dei presenti - in caso di minorenni i contatti devono essere quelli dei genitori).

Il nr. unico regionale è 800.89.45.45 oppure contattare ATS Dipartimento di Prevenzione.

6.4. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto di corresponsabilità tra il gruppo scout AGESCI e la



famiglia”, durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del gruppo scout eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



7. Scenario 4: attività con pernottamenti multipli in struttura con servizio mensa

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività stanziali della durata superiore a due giorni in cui siano previsti il servizio mensa e molteplici pernottamenti in una struttura di accoglienza.

7.1. Azioni preparatorie

1. **Utilizzo di strutture** quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti: il responsabile dell'attività contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti, richiede che sia effettuata una profonda sanificazione della struttura prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore della struttura in merito alle misure di prevenzione in atto, con particolare riferimento ad equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.
2. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
3. Profonda **pulizia e disinfezione** con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
4. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
5. Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
6. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

7.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere alle attività; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività. I volontari chiedono ai partecipanti all'attività, prima dell'inizio della stessa, di lavarle accuratamente o sanificarle con l'utilizzo degli appositi gel in dotazione.



4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (per questi ultimi solo se accedono alle aree dell'attività), e/o dichiarazioni di conferma di quanto precedentemente dichiarato.

7.3. **Misure di prevenzione e protezione durante l'attività**

1. **In caso di pernottamento in struttura attrezzata** i letti o i materassini devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 1,5 metro da testa a testa tra i presenti, garantendo un'adeguata aerazione dei locali. I partecipanti devono essere dotati di sacco a pelo o sacco letto personale.
2. **Integrare l'eventuale cartellonistica mancante** con particolare riferimento ai percorsi di ingresso/uscita e all'identificazione degli ambienti in funzione della loro destinazione d'uso; indicando chiaramente le aree non utilizzate in cui è vietato l'ingresso.
3. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto.
4. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti nei casi previsti dalla normativa vigente nel luogo ove viene svolta l'attività con riferimento alle singole tipologie di attività proposte, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, o durante i pasti è possibile togliere la mascherina purché sia aumentata la distanza interpersonale.
I partecipanti, durante lo svolgimento di attività che prevedono elevato sforzo fisico (es. camminata in montagna), possono non indossare la mascherina ma devono mantenere una distanza di due metri l'un dall'altro e devono tenerla pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
5. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima e dopo i pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
6. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
7. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
8. **Ogni mattina areare** le aree notte condivise
9. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
10. Ogni partecipante deve utilizzare il letto a lui assegnato per tutta la durata dell'attività.
11. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.**
12. **Stoviglie e posate:** è preferibile utilizzare materiale monouso o stoviglie riutilizzabili e uguali per tutti, per evitare complicazioni dovute alla riconsegna delle gavette personali dopo ogni lavaggio.



13. **Preparazione di pasti:** è fondamentale che i volontari (ed eventualmente i soci minori sotto il controllo costante dei volontari) assegnati alla preparazione dei pasti igienizzino scrupolosamente le mani prima di ogni preparazione e indossino la mascherina per tutta la durata delle operazioni.
14. **Somministrazione pasti:** i volontari (ed eventualmente i soci minori sotto il controllo costante dei volontari) assegnati alla preparazione dei pasti sono incaricati anche della distribuzione ad ogni partecipante. Durante la distribuzione tutti i presenti rimangono nei posti assegnati e gli incaricati, dotati di mascherine, procedono alla distribuzione; è vietata la distribuzione in modalità "buffet". Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia e stoviglie personali. Alla fine di ogni pasto gli stessi volontari (ed eventualmente i soci minori sotto il controllo costante dei volontari) si occupano della pulizia del materiale di cucina utilizzato.
15. **Pulizia stoviglie e posate:** nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere agita incaricando il personale assegnato al servizio mensa dotato di mascherina. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.
16. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette e borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

7.4. **Gestione in caso di insorgenza sintomi**

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona** attuato ponendo l'interessato in una stanza priva di altre persone al suo interno o aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.

2. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori.**
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. La persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorenne bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori.



5. **Il medico curante deciderà se effettuare il test diagnostico e dare comunicazione della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente
6. **ATS valuterà se contattare altri partecipanti**, il responsabile dell'attività seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
7. **Nell'eventualità di confermato caso Covid-19 positivo**, il capo unità presente in attività, in accordo con il capo gruppo, contatta ATS per ricevere informazioni e comunicare dati dei presenti all'attività (nome, cognome, codice fiscale e contatti telefonici dei presenti - in caso di minorenni i contatti devono essere quelli dei genitori).

Il nr. unico regionale è 800.89.45.45 oppure contattare ATS Dipartimento di Prevenzione.

7.5. **Chiusura attività**

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto di corresponsabilità tra il gruppo scout AGESCI e la famiglia", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del gruppo scout eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



8. Scenario 5: attività stanziale con pernottamenti multipli in tenda con servizio mensa

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività stanziali della durata superiore a due giorni in cui siano previsti il servizio mensa e molteplici pernottamenti in tenda.

8.1. Azioni preparatorie

1. **Utilizzo di basi scout o terreni privati:** il responsabile dell'attività contatta preventivamente il gestore/proprietario della struttura o terreno ospitante verificando la disponibilità di posti. In caso di utilizzo di strutture d'appoggio richiede che sia effettuata una profonda sanificazione prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore in merito alle misure di prevenzione in atto. In caso di utilizzo di terreni verificare l'adeguatezza degli spazi per lo svolgimento delle attività, per le tende e strutture da campo in accordo con le normative locali.
2. **In caso di pernottamento in tenda** le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Il numero di persone che possono usare le tende deve necessariamente garantire la distanza minima di 1,5 metri da testa a testa tra le persone (eventualmente interponendo uno zaino tra le teste) e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo. Si consiglia di **prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante** in caso di igloo, una tenda ogni 4 partecipanti massimo (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti garantendo un'adeguata areazione (si consiglia di lasciare la tenda aperta durante il riposo).
3. **Nel progettare eventuali spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi **preventivamente circa le limitazioni**, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
4. Profonda **pulizia e disinfezione** con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
5. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
6. Disponibilità di un numero adeguato di dispenser di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
7. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.

8.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.



2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere alle attività; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività. I volontari chiedono ai partecipanti all'attività, prima dell'inizio della stessa, di lavarle accuratamente o sanificarle con l'utilizzo degli appositi gel in dotazione.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (per questi ultimi solo se accedono alle aree dell'attività), e/o dichiarazioni di conferma di quanto precedentemente dichiarato.

8.3. **Misure di prevenzione e protezione durante l'attività**

1. **Le tende** devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
2. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto.
3. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti nei casi previsti dalla normativa vigente nel luogo ove viene svolta l'attività con riferimento alle singole tipologie di attività proposte, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, o durante i pasti è possibile togliere la mascherina purché sia aumentata la distanza interpersonale.
I partecipanti, durante lo svolgimento di attività che prevedono elevato sforzo fisico (es. camminata in montagna), possono non indossare la mascherina ma devono mantenere una distanza di due metri l'un dall'altro e devono tenerla pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
4. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima e dopo i pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
5. **Conferimento di guanti e mascherine usati** nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
6. **Pulizia dei servizi igienici** dopo ogni utilizzo e sanificazione almeno una volta al giorno, preferibilmente la sera dopo l'ultimo utilizzo per garantire un tempo di azione ottimale dei prodotti di sanificazione utilizzati.
7. **Ogni mattina areare e sanificare** le tende eventualmente condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati.
8. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.



9. Ogni partecipante deve utilizzare la tenda a lui assegnata per tutta la durata dell'attività.
10. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.**
11. **Stoviglie e posate:** è preferibile utilizzare materiale monouso o piatti e posate riutilizzabili e uguali per tutti, per evitare complicazioni dovute alla riconsegna delle gavette personali dopo ogni lavaggio.
12. **Preparazione di pasti:** è fondamentale che i volontari assegnati alla preparazione dei pasti (ed eventualmente i soci minori sotto il controllo costante dei volontari) igienizzino scrupolosamente le mani prima di ogni preparazione e indossino la mascherina per tutta la durata delle operazioni.
13. **Somministrazione pasti:** i volontari assegnati alla preparazione dei pasti (ed eventualmente i soci minori sotto il controllo costante dei volontari) sono incaricati anche della distribuzione ad ogni partecipante. Durante la distribuzione tutti i presenti rimangono nei posti assegnati e gli incaricati, dotati di mascherine, procedono alla distribuzione; è vietata la distribuzione in modalità "buffet". Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia personale. Alla fine di ogni pasto gli stessi volontari (ed eventualmente i soci minori sotto il controllo costante dei volontari) si occupano della pulizia del materiale di cucina utilizzato.
14. **Pulizia stoviglie e posate:** nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere agita incaricando il personale assegnato al servizio mensa dotato di mascherina. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.
15. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette e borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

8.4. **Gestione in caso di insorgenza sintomi**

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona** aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.
Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.
2. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori.**



3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
 4. La persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorente bisogna attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori.
 5. **Il medico curante deciderà se effettuare il test diagnostico e dare comunicazione della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente
 6. **ATS valuterà se contattare altri partecipanti**, il responsabile dell'attività seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
 7. **Nell'eventualità di confermato caso Covid-19 positivo**, il capo unità presente in attività, in accordo con il capo gruppo, contatta ATS per ricevere informazioni e comunicare dati dei presenti all'attività (nome, cognome, codice fiscale e contatti telefonici dei presenti - in caso di minorenni i contatti devono essere quelli dei genitori).
- Il nr. unico regionale è 800.89.45.45 oppure contattare ATS Dipartimento di Prevenzione.

8.5. Chiusura attività

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto di corresponsabilità tra il gruppo scout AGESCI e la famiglia", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del gruppo scout eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



9. Scenario 6: attività itineranti con pernottamenti multipli in tenda o in strutture

Le misure indicate nel presente scenario si applicano a tutte le attività itineranti della durata superiore a due giorni in cui siano previsti molteplici pernottamenti in tenda o in strutture di accoglienza.

9.1. Azioni preparatorie

In caso di pernottamento presso strutture quali rifugi, ostelli, basi scout, case vacanze o altre strutture equivalenti, il responsabile dell'attività contatta preventivamente il gestore della struttura ospitante verificando la disponibilità di posti, richiede che sia effettuata una profonda sanificazione della struttura prima dell'arrivo e richiede informazioni scritte al gestore della struttura in merito alle misure di prevenzione in atto, con particolare riferimento ad equipaggiamento personale obbligatorio quale mascherina, guanti, ciabatte o equivalenti, sacco a pelo o sacco letto personale.

In caso di pernottamento in tenda le stesse devono essere preventivamente pulite e sanificate. Il numero di persone che possono usare le tende deve necessariamente garantire la distanza minima di 1,5 metri da testa a testa tra le persone (eventualmente interponendo uno zaino tra le teste) e un'adeguata areazione della tenda durante il riposo. Si consiglia di **prevedere l'uso di una tenda per ogni partecipante** in caso di igloo, una tenda ogni 4 partecipanti massimo (distanziati agli angoli opposti in diagonale) in caso di tenda canadese da 8 posti garantendo un'adeguata areazione (si consiglia di lasciare la tenda aperta durante il riposo).

Si raccomanda di contattare gli enti locali preposti o associazioni di riferimento (es. ente parco, forestale, CAI o gestori dei rifugi limitrofi) per accertarsi della possibilità di pernottare in tenda in spazi idonei e nel rispetto delle normative locali.

In ogni caso procedere con le seguenti azioni preparatorie:

1. Nel progettare eventuali **spostamenti con mezzi di trasporto** pubblici o società di trasporti private, informarsi preventivamente circa le limitazioni, le capienze degli stessi e nel caso di utilizzo di linee pubbliche comunicare alla società di trasporti data, orario, tragitto e numero di persone onde evitare problemi negli spostamenti dovuti alle limitazioni temporanee vigenti.
2. Profonda pulizia e disinfezione con prodotti idonei dei materiali comuni che saranno utilizzati durante l'attività.
3. Distribuzione del materiale informativo a tutti i partecipanti, anche a mezzo mail.
4. Disponibilità di un numero adeguato di erogatori di gel lavamani, in funzione del numero di partecipanti.
5. Reperire i numeri di telefono dei servizi di emergenza dell'area in cui si effettuerà l'attività, compreso il numero dell'ATS territorialmente competente.



9.2. Gestione delle presenze

1. I volontari in servizio di accoglienza presso il luogo di ritrovo sono dotati di mascherina e termometro ad infrarossi.
2. Viene registrato il nome e cognome di ogni partecipante all'attività, compresi i volontari, sull'apposito registro presenze.
3. I volontari in servizio di accoglienza verificano la temperatura dei volontari in servizio, dei minori e dei loro accompagnatori. In caso di temperatura corporea superiore a 37,5 °C la persona non potrà accedere; in caso di temperatura corporea di un accompagnatore superiore a 37,5 °C il minore accompagnato non può partecipare all'attività.
4. I volontari in servizio agli ingressi ritirano i moduli di autodichiarazione sullo stato di salute dei minori, dei volontari e degli accompagnatori (per questi ultimi solo se accedono alle aree dell'attività), e/o dichiarazioni di conferma di quanto precedentemente dichiarato.

9.3. Misure di prevenzione e protezione durante l'attività

1. **In caso di pernottamento in struttura attrezzata** i letti o i materassini devono essere disposti in modo che sia garantita la distanza di 1,5 metro da testa a testa tra i presenti, garantendo un'adeguata aerazione dei locali. I partecipanti devono essere dotati di sacco a pelo o sacco letto personale.
2. **Le tende** devono essere disposte nell'area di campeggio garantendo la distanza minima di 3 metri tra gli ingressi se posti frontalmente e di 1,5 metri tra gli altri lati.
3. **Mantenimento della distanza** interpersonale di almeno 1 metro al chiuso e all'aperto.
4. **Utilizzo costante della mascherina** da parte dei presenti nei casi previsti dalla normativa vigente nel luogo ove viene svolta l'attività con riferimento alle singole tipologie di attività proposte, esclusi i soggetti portatori di handicap incompatibili con l'uso continuato della mascherina e i loro accompagnatori, per cui non vige l'obbligo. Durante l'escursione, se essa comporta uno sforzo fisico significativo, o durante i pasti è possibile togliere la mascherina purché sia aumentata la distanza interpersonale.
I partecipanti, durante lo svolgimento di attività che prevedono elevato sforzo fisico (es. camminata in montagna), possono non indossare la mascherina ma devono tenerla pronta all'uso, con l'obbligo di indossarla nel caso si incrocino altre persone lungo i sentieri.
5. **Igienizzazione frequente delle mani**, in particolare prima dei pasti, dopo aver toccato materiali e attrezzature comuni, dopo ogni utilizzo di servizi igienici, dopo aver tossito o starnutito o soffiato il naso.
6. Ogni giorno alla fine delle attività pulizia dei materiali utilizzati.
7. Conferimento di guanti e mascherine usati nei contenitori dedicati ai rifiuti indifferenziati.
8. Ogni mattina areare e sanificare le tende eventualmente condivise, usando prodotti specifici opportunamente nebulizzati. La sanificazione giornaliera non è necessaria in caso di tende ad uso singolo.



9. Ogni partecipante deve utilizzare la tenda a lui assegnata per tutta la durata dell'attività.
10. **Verificare la temperatura corporea dei partecipanti ogni mattina.**
11. Ogni partecipante deve essere in possesso di borraccia personale.
12. **Preparazione di pasti:** è consigliato che ogni partecipante porti con sé tutto il cibo di cui avrà bisogno durante l'attività, compreso il materiale necessario alla preparazione e alla consumazione dello stesso. I volontari e volontari minori eventualmente assegnati alla preparazione dei pasti sono incaricati anche della distribuzione ad ogni partecipante. Durante la distribuzione tutti i presenti rimangono nei posti assegnati e gli incaricati, dotati di mascherine, procedono alla distribuzione; è vietata la distribuzione in modalità "buffet". Tutti i presenti utilizzano la propria borraccia personale. Alla fine di ogni pasto gli stessi volontari e volontari minori si occupano della pulizia del materiale di cucina utilizzato. Qualora i pasti vengano preparati e serviti da minori è necessario un controllo costante da parte dei volontari.
13. **Pulizia stoviglie e posate:** nel caso di stoviglie e posate riutilizzabili l'attività può essere agita incaricando il personale assegnato al servizio mensa dotato di di mascherina. In caso di utilizzo di gavette e posate personali ognuno dei presenti effettua il lavaggio della propria dotazione personale utilizzando detergente e spugna personale.
14. È vietato condividere posate, bicchieri, tazze, gavette, borracce e qualsiasi altro oggetto personale durante tutta l'attività.

9.4. **Gestione in caso di insorgenza sintomi**

Qualora una persona presente in attività iniziasse ad accusare febbre superiore a 37,5 °C e/o altri sintomi quali tosse raffreddore o congiuntivite se non legati a cause note o evidenti (es. allergie, ingestione di polvere...), attuare immediatamente le seguenti misure:

1. **Isolamento temporaneo della persona**, aumentando la distanza personale con le altre persone presenti a 2 metri e facendo indossare all'interessato almeno una mascherina chirurgica certificata. Se l'isolamento riguarda un minore egli può essere assistito da un volontario dotato di mascherina ffp2 e guanti, il quale si terrà ad una distanza di sicurezza di almeno 1 metro e si potrà avvicinare nel caso sorgessero necessità assistenziali.

Mascherina ffp2 e guanti dovranno essere utilizzati limitatamente alla fase di assistenza e smaltiti all'uscita dalla stanza/zona in cui è isolata la persona sintomatica.

2. Se la persona che accusa i sintomi è un minore, **comunicazione tempestiva ai genitori.**
3. Si riserva solo ai casi di emergenza per sintomi gravi la chiamata diretta al numero di emergenza nazionale 112.
4. La persona che accusa i sintomi deve essere rimandata a casa, ricordandole di contattare il proprio medico. Se la persona è un minorene bisogna



attendere l'arrivo di un genitore o suo delegato o farla riaccompagnare da un volontario (capo), in accordo con i genitori.

5. **Il medico curante deciderà se effettuare il test diagnostico e dare comunicazione della situazione in corso all'ATS** territorialmente competente
6. **ATS valuterà se contattare altri partecipanti**, il responsabile dell'attività seguirà le successive indicazioni che gli saranno fornite dall'ATS.
7. **Nell'eventualità di confermato caso Covid-19 positivo**, il capo unità presente in attività, in accordo con il capo gruppo, contatta ATS per ricevere informazioni e comunicare dati dei presenti all'attività (nome, cognome, codice fiscale e contatti telefonici dei presenti - in caso di minorenni i contatti devono essere quelli dei genitori).

Il nr. unico regionale è 800.89.45.45 oppure contattare ATS Dipartimento di Prevenzione.

9.5. **Chiusura attività**

Alla fine dell'attività i minori sono riaffidati ai loro accompagnatori secondo le modalità concordate nel modulo "Patto di corresponsabilità tra il gruppo scout AGESCI e la famiglia", durante questa fase i volontari controllano che siano costantemente rispettate le distanze interpersonali.

I volontari procedono alla pulizia e sanificazione di tutti i materiali utilizzati durante l'attività e comunicano al responsabile del gruppo scout eventuali necessità di riordino dei prodotti per la pulizia e sanificazione, nonché dei presidi di protezione: guanti, mascherine e gel lavamani.



10. **Conoscenza della malattia Covid-19**

* Le Informazioni sotto riportate sono tratte dal sito del Ministero della salute www.salute.gov.it

10.1. **Cosa è il SARS-CoV-2?**

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2" (SARS-CoV-2). Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la SARS (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

10.2. **Cosa è il COVID-19?**

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

10.3. **Quali sono i sintomi di una persona con COVID-19?**

I sintomi più comuni di COVID-19 sono: febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi, tosse di recente comparsa, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), raffreddore o naso che cola, mal di gola, diarrea (soprattutto nei bambini). Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave e persino la morte.

10.4. **Come si trasmette il nuovo Coronavirus da persona a persona?**

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Considerato che il contagio si realizza per *droplets* (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutendo o parlando), o per contatto (es. toccare, abbracciare, dare la



mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

1. igienizzarsi frequentemente le mani, in modo non frettoloso, utilizzando acqua e sapone o soluzioni o gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati;
2. non tossire o starnutire senza protezione;
3. mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico;
4. non toccarsi il viso con le mani;
5. pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
6. arieggiare frequentemente i locali.

11. Formazione dei volontari

Tutti i volontari sono stati opportunamente formati ed informati tramite materiale informativo appositamente preparato ed inviato ed eventualmente tramite corsi ed incontri organizzati su piattaforme informatiche messe a disposizione dall'Associazione. Le attività di formazione ed informazione hanno riguardato i contenuti degli specifici protocolli anti COVID-19 allegati al presente progetto, e si sono focalizzate principalmente sui seguenti argomenti:

- misure generali di prevenzione contagio COVID-19;
- misure organizzative (registrazione presenze, percorsi di ingresso ed uscita, utilizzo materiali);
- misure per la pulizia e sanificazione;
- misure per la corretta gestione dei pasti;
- misure di gestione in caso di comparsa sintomi COVID-19;
- utilizzo della modulistica prevista.